

AL FORUM L'intervento del segretario generale all'Assemblea Nazionale delle delegate e dei delegati che Cgil, Cisl e Uil

Annamaria Furlan ad Assago «Dobbiamo garantire a tutti diritti e uguaglianza»



Annamaria Furlan, segretario generale della Cisl, è intervenuta al Forum di Assago

COMO (pia) Una folta rappresentanza della Fnp Cisl (circa 90 persone) ha preso parte all'Assemblea Nazionale delle delegate e dei delegati che Cgil, Cisl e Uil hanno organizzato a metà ottobre al Forum di Assago. Una manifestazione che ha visto attivisti sindacali riunirsi da tutta Italia per ribadire le linee guida che muoveranno l'azione delle tre confederazioni in questi prossimi

mesi di confronto col nuovo Governo.

«E' cambiato il Governo, non sono cambiati i temi da mettere al centro dell'azione: la crescita e il bisogno di lavoro»

«Dobbiamo arrivare a tutti i diritti e d'uguaglianza - ha detto sul palco del Forum Annamaria Furlan, segretario generale Cisl - e per farlo il Paese deve crescere mettendo al centro il lavoro e rispettando la dignità delle persone». La via da seguire è quella intrapresa negli ultimi mesi, secondo Furlan:

«Abbiamo prodotto una piattaforma già presentata al primo governo Conte ed abbiamo mobilitato centinaia di migliaia di uomini e donne con scioperi generali e manifestazioni nazionali per dare forza alle nostre proposte, ignorate da quell'Esecutivo. Da allora sono cambiate molte cose, alcune delle quali mi azzardo a dire l'abbiano fatto in meglio, ma non basta. Sicuramente toni e modi di relazione col governo sono più apprezzabili - spiega il leader cislino - Abbiamo già fatto due incontri ed iniziato a discutere di impostazione della Finanziaria, ma "dalle parole ai fatti", lo slogan che ci accompagna in questa Assemblea Nazionale, ha un significato preciso. Apprezziamo infatti toni e modi diversi, ma vogliamo che anche la sostanza della Finanziaria - sottolinea con forza Annamaria Furlan - sia in completa discontinuità rispetto alla precedente».

LA MANIFESTAZIONE Tante le rivendicazioni che saranno portate avanti e ribadite al Circo Massimo Il 16 novembre l'Fnp torna in piazza a Roma

COMO (pia) Dopo le manifestazioni del 9 febbraio e dell'1 giugno la Federazione Nazionale Pensionati della Cisl tornerà in piazza a Roma nella manifestazione organizzata unitariamente con lo Spi Cgil e la Uilp Uil per il prossimo 16 novembre. Tante le rivendicazioni portate avanti e che saranno ribadite nuovamente al Circo Massimo, dove saranno portati avanti due discorsi che Fnp sta sviluppando parallelamente assieme alle altre federazioni dei pensionati: da una parte la raccolta di firme a sostegno di una legge nazionale sulla non autosufficienza, dall'altra le richieste contenute nella piattaforma sviluppata di comune accordo che ormai da mesi le tre sigle portano avanti.

Il tutto a partire dalla mini-rivalutazione decisa dal nuovo Governo, che il segretario generale della Fnp a livello Nazionale **Gigi Bonfanti** non esita a definire «una vergogna: dare 53 centesimi in più al mese ai pensionati è una cosa scandalosa! L'Esecutivo probabilmente non si rende conto che erogare una cifra così bassa in più al mese ad un pensionato corrisponde alla possibilità di non potersi comprare nessun bene necessario, ma giusto forse solo una caramella. E' così che il Governo pensa di poter rispondere alle nostre richieste volte a migliorare la condizione di vita dei pensionati? Noi - conclude Bonfanti - ci opporremo con tutte le nostre forze, in primis con la manifestazione del 16 novembre, ad una decisione che anziché andare incontro ai bisogni dei pensionati non fa che umiliarli e mortificarli ancora di più, non riconoscendo loro i giusti diritti e le giuste pretese dopo una vita di sacrifici e sudore».

A fargli eco **Emilio Didonè**, segretario generale di Fnp Lombardia: «Da cittadino e da pensionato iscritto Cisl che guarda con preoccupazione il futuro del nostro Paese non posso che essere indignato verso quei politici che stanno gestendo il bene pubblico per una difesa della loro posizione e che operano per mantenere invariata la loro riserva territoriale o, peggio, si danno come obiettivo la riconquista di quanto perso. È inevitabile - dice Didonè - che la gente, la nostra gente, tra delusione, frustrazione e problemi quotidiani da risolvere distolga lo sguardo da ciò che succede. Oggi, però, dobbiamo assumerci insieme la responsabilità di vincere questo stato pas-

sivo di accettazione. Non basta più indignarci, prenderli per matti, scrollare le spalle, cambiare canale Tv, non leggere i giornali o pensare che non siano fatti che ci riguardano. Lamentarsi non basta - la chiosa del numero uno dell'Fnp lombarda - dobbiamo in qualche maniera reagire facendo sistema insieme. Basta subire - il suo monito - è ora di unirsi e reagire!».

Ma cosa chiedono le tre federazioni dei pensionati di Cgil Cisl e Uil al Governo? La carne al fuoco è tanta: si va dal ripristino di un sistema di rivalutazione equo che tuteli il potere di acquisto delle pensioni con ricostruzione del montante come base di calcolo per chi ha subito il blocco negli anni precedenti sino alla modifica del paniere Istat, che sia più rappresentativo dei consumi specifici degli anziani. Il tutto passando per l'allargamento della platea dei beneficiari della quattordicesima, la separazione della previdenza dall'assistenza, il taglio delle tasse per i pensionati, una seria lotta all'evasione. Ed ancora: più investimenti nella medicina del territorio, nelle cure intermedie e nella domiciliarità, un adeguato finanziamento del Sistema Sanitario Nazionale con superamento delle liste d'attesa ed abolizione delle ticket, dei livelli essenziali di assistenza sanitaria garantiti ed uguali in tutto il Paese.

Come detto, poi, l'altro grande tema della manifestazione nazionale del prossimo 16 novembre sarà la raccolta di firme a sostegno di una legge nazionale sulla non autosufficienza: «Nel nostro Paese - spiega **Giovanni Pedrinelli**, segretario generale della Fnp Cisl dei Laghi - ci sono tre milioni di persone non autosufficienti, la maggior parte delle quali sono anziane. Si tratta di un'emergenza nazionale di cui nessuno parla, ma che va affrontata. Parliamo di un peso insostenibile per milioni di famiglie, che si fanno carico da sole del problema rischiando di finire in povertà. La risposta delle Istituzioni è stata finora inadeguata, disorganizzata e frammentata nella spesa, nelle risorse, negli interventi, nei servizi e nelle responsabilità tra enti diversi - racconta Pedrinelli - il problema però è sempre più sentito ed impellente e non può essere rimandato. Servono soluzioni: serve una legge nazionale sulla non autosufficienza».



Il segretario generale della Fnp a livello Nazionale **Gigi Bonfanti** commenta la mini rivalutazione delle pensioni del nuovo Governo

XV festa di Anteas Como

Si svolgerà domenica 10 novembre al Campo Solare di Cantù

CANTÙ (pia) Si svolgerà domenica 10 novembre al Campo Solare di Cantù (via G. da Cermenate 70-76) la XV Festa di Anteas Como, che inizierà con la santa messa delle ore 11 e proseguirà con aperitivo e pranzo assieme. Ricco il menù previsto dai volontari dell'Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà, con un carpaccio di bresaola con rucola e grana come antipasto, un risotto con filetto al persico o al profumo di sottobosco come primo, una trota al forno con patate o uno stracotto con funghi e purè di mais come secondo e torta di mele e sorbetto per concludere il pasto.

Nel pomeriggio giochi di intrattenimento per tutti, compresi tornei di scopa e burraco a coppie. Nel corso della giornata avverrà anche l'estrazione dei biglietti vincenti della lotteria organizzata come ogni anno da Anteas Como e verrà organizzata una castagnata. La chiusura della festa è prevista per le 18.



© RIPRODUZIONE RISERVATA